

PEDRO ALMODÓVAR PRESENTA



OFFICIAL SELECTION
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DE CANNES

L'ANGELO DEL CRIMINE

UN FILM DI **LUIS ORTEGA**

★★★★
RAFFINATO
— HOLLYWOOD NEWS —

★★★★
SUBLIME
— ESPINOF —

★★★★
SENSUALE
— NPR —

★★★★
ELETTRIZZANTE
— NYC MOVIE GURU —

★★★★
THRILLER IMPLACABILE
— FILMFORWARD.COM —

★★★★
SEXY
— LOS ANGELES TIMES —

★★★★
MAGNIFICO
— L.A. WEEKLY —





L'ANGELO DEL CRIMINE

UN FILM DI **LUIS ORTEGA**

AL CINEMA DAL 30 MAGGIO

DURATA: 119 MINUTI
ARGENTINA, SPAGNA
FLAT 1.85 – 5.1

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa
Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, +39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alreusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federico Biagioni, digital@us-ufficiostampa.it, +39 320 7440489

STAFF TECNICO

Regista:

Luis Ortega

Sceneggiatori:

Luis Ortega

Rodolfo Palacios

Sergio Olguín

Prodotto da:

Kramer & Sigman Films

Underground Producciones

El Deseo

Produttori:

Hugo Sigman

Sebastián Ortega

Pedro Almodóvar

Agustín Almodóvar

Matías Mosteirín

Esther García

Leticia Cristi

Axel Kuschevatzky

Pablo Culell

Produttori esecutivi:

Micky Buyé

Javier Braier

In coproduzione con:

Telefe

Distribuzione italiana:

Movies Inspired

Direttore della fotografia:

Julián Apezteguía

Production Designer:

Julia Freid

Suono:

José Luis Díaz

Montaggio:

Guillermo Gatti

Costumi:

Julio Suárez

Trucco:

Marisa Amenta

Acconciature:

Emma Miño

Production Manager:

Mercedes Tarelli

Post-produzione:

Ezequiel Rossi

Responsabili casting:

Katia Szechtman

Iair Said

Martín Ortega

María Laura Berch



SINOSSI

Buenos Aires, 1971. Carlitos è un diciassettenne che si contraddistingue per la sua spavalderia da star del cinema, i riccioli biondi e il volto da bambino. Da ragazzo agognava le cose degli altri, ma soltanto durante l'adolescenza si manifesta in lui la vocazione al ladrocinio. Quando nella sua nuova scuola incontra Ramón, Carlitos si sente immediatamente attratto da quest'ultimo e inizia a mettersi in mostra per attirare la sua attenzione. Assieme intraprenderanno un viaggio di scoperta, fatto di amore e di crimine. L'omicidio è solo una conseguenza casuale della violenza, che continua ad aumentare fino a quando Carlitos non viene finalmente arrestato. Per via del suo aspetto angelico, la stampa lo soprannomina "L'Angelo della Morte". Ricoperto di attenzioni per via della sua bellezza, diventa una celebrità dal giorno alla notte. Si ritiene che complessivamente abbia commesso oltre quaranta furti e undici omicidi.

IL VOLO DELL'ANGELO

(DEL CO-SCENEGGIATORE RODOLFO PALACIOS)

Per questo film Luis Ortega si è ispirato alla storia di Carlos Robledo Puch, conosciuto come "l'angelo nero", un ladro che, tra il 1971 e il 1972, uccise undici persone sparando loro alla schiena oppure mentre dormivano. Sembra che per lui la morte fosse un'astrazione. I crimini di Robledo avvennero durante un periodo di positivismo influenzato dalle teorie lombrosiane, che sostenevano che la bruttezza fisica fosse un movente per commettere crimini (criminali nati con occhi sporgenti, pelle scura, naso aquilino, fronte spaziosa, denti storti). Robledo non avrebbe potuto essere più diverso. La sua classe sociale, la sua solida famiglia nucleare e il suo pacato contegno si rivelarono un eccellente travestimento per commettere reati, ma ciò che più confuse l'opinione pubblica fu proprio la sua bellezza fisica. Da questa miscela affascinante, Ortega ha costruito un "Carlitos" immaginario che si discosta considerevolmente dal "mostro Robledo". Facciamo la conoscenza di un personaggio le cui azioni sono misteriose anche per se stesso. La stampa lo chiamò "lo sciacallo" o "il mostro con la faccia da bambino". A quel tempo, il suo viso era angelico, aveva riccioli biondi e una bellezza magnetica: un agente di polizia disse che era come una versione al maschile di Marilyn Monroe. Oggi, dopo oltre quarantacinque anni di carcere, Carlos Robledo Puch è il prigioniero più longevo nella storia dell'Argentina.



L'ANGELO SECONDO LUIS ORTEGA

IL BISOGNO

Fin dalla tenera età sono stato inspiegabilmente attratto dalla criminalità. Molti personaggi dei film alimentavano quell'attrazione, che inizialmente era visiva, ma si è poi evoluta in un bisogno fisico di adrenalina, qualcosa a cui potessi fare riferimento. Una volta adolescente e per le strade, l'iper-realtà della violenza era troppo pazza per me. Così, quando ho deciso di raccontare la storia di un giovane ladro diventato assassino, ho pensato che non dovesse essere un film ripugnante, bensì piuttosto qualcosa di bello, un regalo per il pubblico.

IL CRIMINE COME DIRITTO NATURALE

Quando cresci, tutto ti viene imposto, perciò il crimine può sopraggiungere come un diritto naturale, un'estensione della tua sete di libertà. Non sempre ha a che fare con il male, bensì con il sentirsi vivi. E il modo più veloce per sentirsi vivi è quello di entrare nella linea di fuoco. Un bambino potrebbe agire in un certo modo per via di cose che sono evidenti per lui, come la ferma convinzione che Dio stia osservando da vicino, o che il mondo sia qualcosa di apocrifo che necessita di essere violato.



NEANCHE LA MORTE È REALE

Carlitos si comporta come una star del cinema. Pensa di essere davanti alla macchina da presa. Vuole attirare l'attenzione di Dio, fare impressione su di lui. Sente che tutto è inscenato, che nemmeno la morte è reale. Cammina come immagina che farebbe una leggenda vivente, ruba come un ballerino e disdegna la natura a causa del forte sospetto che il destino sia una trappola.

SPIA DI DIO

È molto stuzzicante seguire un personaggio che crede di essere una spia che lavora per Dio. È affascinante osservare ciò che fa, in quanto lo fa per un potere più alto. Egli punta ad impressionare un target di un certo livello. Sta aspettando Godot con una pistola. Porta tutto al limite, nel qual caso in cui, in fin dei conti, possa essere tutto un film.

FINTO PSICOPATICO

Carlitos ritiene che la natura sia una macchina spietata, quindi se ne tiene distante. La vede come un artefatto minaccioso. Ecco perché decide di non reagire come sarebbe prevedibile: dubita della legittimità di qualunque cosa possa produrre un'emozione (la morte di un essere umano, per esempio). Rifiuta deliberatamente le emozioni automatiche, come se ogni reazione prevedibile fosse qualcosa di cui ci possa liberare. Questo lo induce a comportarsi come uno psicopatico senza però essere uno psicopatico.

IDENTITÀ

Commettere un crimine ti dice velocemente chi sei. In un mondo in cui quasi nessuno sa chi è, il crimine ti dà un'identità, ti rende qualcuno. Ecco perché è così allettante per le anime perdute.

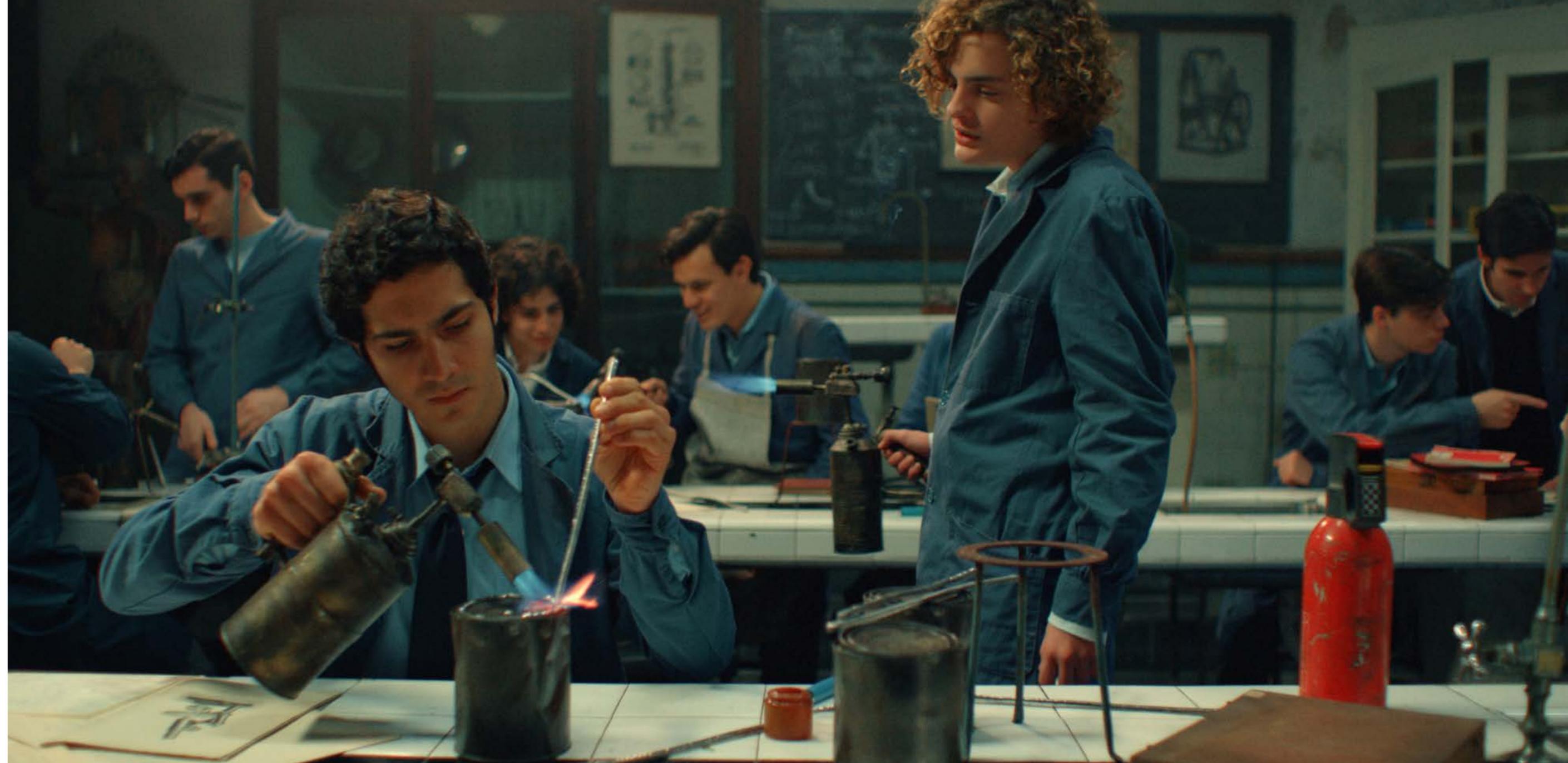
LUIS ORTEGA

BIOGRAFIA

Luis Ortega è nato a Buenos Aires nel 1980. Nel 1999, all'età di diciannove anni, ha diretto il suo primo lungometraggio, "Caja Negra", che ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali e lo ha lanciato come uno dei registi più promettenti e innovativi dell'Argentina. Da allora, ha sviluppato una filmografia con una forte riconoscibilità, diventando una delle voci più audaci e attraenti della scena indipendente latinoamericana, tra cui "Monobloc", "Dromómanos" e "Lulú". Nel 2015 ha scritto e diretto "Historia De Un Clan", una serie di undici episodi molto popolare e apprezzata dalla critica. Nel 2016 ha anche diretto i primi due episodi della fortunata serie "El Marginal".

FILMOGRAFIA

- 2018 "L'Angelo del Crimine"
- 2014 "Lulú"
- 2011 "Dromómanos"
- 2010 "Verano Maldito"
- 2009 "Los Santos Sucios"
- 2004 "Monobloc"
- 1999 "Caja Negra"





INTEPRETI

LORENZO FERRO BUENOS AIRES, 1999

2018 "L'Angelo del Crimine" (*Luis Ortega*)

CHINO DARÍN BUENOS AIRES, 1989

- 2018 "L'Angelo del Crimine" (*Luis Ortega*),
"Durante la tormenta" (*Oriol Paulo*),
"Una notte di 12 anni" (*Álvaro Brechner*),
"Le leggi della termodinamica" (*Mateo Gil*)
- 2016 "La Reina de España" (*Fernando Trueba*),
"O silêncio do Céu" (*Marco Dutra*),
"Primavera" (*Santiago Giral*),
"Angelita la doctora" (*Helena Tritek*)
- 2015 "Uno mismo" (*Gabriel Herrera, Ezequiel García Luna*),
"Pasaje de Vida" (*Diego Corsini*)
- 2014 "Vóley" (*Martín Piroyansky*),
"Morte a Buenos Aires" (*Natalia Meta*)
- 2011 "En fuera de juego" (*David Marquéz*)



DANIEL FANEGO BUENOS AIRES, 1955

Filmografia selezionata

- 2018 "L'Angelo del Crimine" (*Luis Ortega*)
"Necronomicón" (*Marcelo Schapces*)
- 2017 "Vergel" (*Kris Niklison*)
- 2015 "Eva Doesn't Sleep" (*Pablo Agüero*)
- 2014 "Betibú" (*Miguel Cohan*)
- 2013 "5.5.5" (*Gustavo Giannini*)
- 2012 "Il mio amico tedesco" (*Jeanine Meerapfel*),
"Everybody Has a Plan" (*Ana Piterbag*),
"Hostage of an Illusion" (*Eliseo Subiela*), "Hold Up!" (*Eduard Cortés*)
- 2011 "Cowboy" (*Juan Minujín*)
- 2010 "Zenitram" (*Luis Barone*),
"Ni dios, ni patrón, ni marido" (*Laura Maña*)
- 2009 "Paco" (*Diego Rafecas*),
"The Condemned" (*Isaki Lacuesta*),
"Rodney" (*Diego Rafecas*)
- 2008 "Las hermanas L" (*Eva Bar, Santiago Giral, Alejandro Montiel, Diego Schipani*),
"Salamandra" (*Pablo Agüero*)
- 2007 "UPA! An Argentinian Movie" (*Tamara Garateguy, Santiago Giral, Eva Bar, Camila Toker*)
- 2005 "Géminis" (*Albertina Carri*)
- 2004 "Avellaneda's Moon" (*Juan Jose Campanella*)
- 2002 "Nowhere" (*Luis Sepúlveda*)
- 2001 "Le ciel sur la tete" (*Geneviève Lefebvre, André Mélancon*)
- 1998 "Foolish Heart" (*Hector Babenco*)

MERCEDES MORÁN
CÓRDOBA, 1955

Filmografía seleccionada

- 2018 "L'Angelo del Crimine" (Luis Ortega)
- 2017 "Artax, Un Nuevo Comienzo" (Diego Corsini),
"Maracaibo" (Miguel Ángel Rocca)
- 2016 "Neruda" (Pablo Larraín),
"Chiamatemi Francesco – il Papa della gente" (Daniele Luchetti)
- 2014 "Betibú" (Miguel Cohan)
- 2011 "Olympia" (Leonardo Damario),
"Los Marziano" (Ana Katz)
- 2008 "Love By Accident" (Inés Braun),
"Lamb of God" (Lucía Cedrón)
- 2004 "Cheese Head" (Ariel Winograd),
"Remake" (Rogel Gual),
"Próxima Salida" (Nicolás Tuozzo),
"Whisky Romeo Zulu" (Enrique Piñeyro),
"Avellaneda´s Moon" (Juan José Campanella),
"The Holy Girl" (Lucrecia Martel),
"I diari della motocicletta" (Walter Salles)
- 2001 "La Ciénaga" (Lucrecia Martel)
- 1994 "D'amore e ombra" (Betty Kaplan)
- 1989 "Nunca estuve en Viena" (Antonio Larreta)
- 1987 "Sentimientos: Mirta de Liniers a Estambul" (Jorge Coscia,
Guillermo Saura)



LUIS GNECCO
SANTIAGO DEL CILE, 1962

Filmografía seleccionada

- 2018 "L'Angelo del Crimine" (Luis Ortega)
- 2017 "Artax, Un Nuevo Comienzo" (Diego Corsini),
"Una donna fantastica" (Sebastián Lelio)
- 2016 "Neruda" (Pablo Larraín),
"Much Ado About Nothing" (Alejandro Fernández Almendras)
- 2015 "La Prima Luce" (Vincenzo Marra),
"El Bosque de Karadima" (Matias Lira)
- 2014 "Aurora" (Rodrigo Sepúlveda),
"The Stranger" (Guillermo Amoedo)
- 2013 "El Derechazo" (Lalo Prieto)
- 2012 "Paseo de Oficina" (Roberto Artiagoitia),
"Pérez" (Álvaro Viguera),
"No - I giorni dell'arcobaleno" (Pablo Larrain),
"Young and Wild" (Marialy Rivas)
- 2009 "The Dancer and The Thief" (Fernando Trueba)
- 2007 "The Black Pimpernel" (Asa Faringer, Ulf Hutberg)

PETER LANZANI
BUENOS AIRES, 1990

- 2018 "L'Angelo del Crimine" (Luis Ortega)
- 2017 "The Unseen" (Nicolás Puenzo),
"You Only Live Once" (Federico Cueva)
- 2016 "Hypersomnia" (Gabriel Grieco),
"Il Clan" (Pablo Trapero)



CECILIA ROTH
BUENOS AIRES, 1956

Filmografia selezionata

- | | | | |
|------|---|------|--|
| 2019 | "Dolor y gloria" (Pedro Almodóvar) | 1983 | "L'indiscreto fascino del peccato" (Pedro Almodóvar) |
| 2018 | "L'Angelo del Crimine" (Luis Ortega) | 1982 | "Labirinto di passioni" (Pedro Almodóvar) |
| 2016 | "Breadcrumbs" (Manane Rodríguez) | 1980 | "Pepi, Luci, Bom and Other Girls Like Mom" (Pedro Almodóvar) |
| 2013 | "Gli amanti passeggeri" (Pedro Almodóvar),
"Matrimonio" (Carlos Jareguialzo) | 1979 | "Raptures" (Ivan Zulueta) |
| 2008 | "Empty Nest" (Daniel Burman) | 1977 | "Growing Up Suddenly" (Sergio Renán) |
| 2006 | "Sofabed" (Ulises Rosell) | 1976 | "No toquen a la nena" (Juan José Jusid) |
| 2005 | "Padre nuestro" (Rodrigo Sepúlveda) | | |
| 2003 | "La hija del caníbal" (Antonio Serrano) | | |
| 2002 | "Kamchatka" (Marcelo Piñeyro),
"Desire" (Gerardo Vera) | | |
| 2001 | "Private Lives" (Fito Paez),
"Antigua, My Life" (Héctor Olivera) | | |
| 2000 | "Una notte con Sabrina Love" (Alejandro Agresti),
"Seconda pelle" (Gerardo Vera) | | |
| 1999 | "Tutto su mia madre" (Pedro Almodóvar) | | |
| 1997 | "Ashes Of Paradise" (Marcelo Piñeyro),
"Martín (Hache)" (Adolfo Aristarain) | | |
| 1995 | "Wild Horses" (Marcelo Piñeyro) | | |
| 1992 | "Un posto nel mondo" (Adolfo Aristarain) | | |
| 1991 | "Vivir mata" (Bebe Kamin) | | |
| 1988 | "The Loves of Kafka" (Beda Docampo Feijoo) | | |
| 1984 | "Che ho fatto io per meritare questo?" (Pedro Almodóvar),
"El Señor Galíndez" (Rodolfo Kuhn) | | |

IL PROGETTO

“L’Angelo del Crimine” è co-prodotto da K&S Films, Underground Producciones (El Marginal), El Deseo e Telefe / Viacom.

K&S FILMS è una società di produzione cinematografica fondata, oltre un decennio fa, da Oscar Kramer e Hugo Sigman. Forte di una squadra di esperti produttori, K&S Films si impegna per film innovativi e originali di registi degni di nota, con storie che puntano a colpire il pubblico sia a livello locale che internazionale. Tra i titoli di maggiore successo si segnalano “Storie pazzesche” di Damián Szifron, in concorso a Cannes nel 2014 e “Il Clan”, diretto da Pablo Trapero, Leone d’Argento al Festival di Venezia nel 2015 .

UNDERGROUND PRODUCCIONES è una giovane azienda che progetta format e contenuti audiovisivi, in particolare destinati alla televisione. Ha sede in Argentina, dove gode di un ampio riconoscimento nel settore, ma lavora anche su progetti internazionali. Il responsabile delle produzioni è Sebastián Ortega.

Fondata nel 1985 da Pedro e Agustín Almodóvar, EL DESEO è una casa di produzione spagnola che ha prodotto film del celebre regista castigliano, oltre che di altri registi spagnoli e latinoamericani come Guillermo del Toro, Alex de la Iglesia e Lucrecia Martel. Tra gli ultimi successi del famoso regista spagnolo si annoverano “La pelle che abito”, “Gli amanti passeggeri” e “Julieta”.

La distribuzione francese de “L’Angelo del Crimine” è gestita da UGC mentre 20th Century Fox si occupa di quella latinoamericana. Film Factory si dedica alle vendite internazionali. La distribuzione in Italia è a cura di Movies Inspired.





OFFICIAL SELECTION
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DE CANNES

L'ANGELO DEL CRIMINE

UN FILM DI **LUIS ORTEGA**

DISTRIBUZIONE:



UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52

Alessandro Russo, alreusso@alerusso.it, +39 349 3127 219

Federico Biagioni, digital@us-ufficiostampa.it, +39 320 7440489